

MENTRE IL MINISTRO COMMISSARIA IL "MAGGIO FIORENTINO"

Fondi alla Scala, cresce la polemica: politica in campo

Difficile momento per i teatri italiani. Dopo la "querelle" sui fondi alla Scala di Milano, scoppiata nei giorni scorsi e non ancora conclusa, sotto i colpi del Ministero crolla il "Maggio Fiorentino", uno dei più prestigiosi teatri italiani, ora commissariato dal ministro Ornaghi. «C'è stato fatto quello che è stato fatto al direttore del Bolshoi, una gettata di acido in faccia, questo è il commissariamento, un atto che ci offende», l'amaro commento della sovrintendente del Maggio Musicale Fiorentino Francesca Colombo. «È una giornata molto dolorosa per noi - ha detto - alla luce degli sforzi che tutti abbiamo messo in questo progetto per amore della musica e della cultura». E mentre Firenze si lecca le ferite in laguna non si spegne la polemica. E a sostenerla sono i partiti. Il Pd veneziano e i parlamentari Andrea Martella e Pier Paolo Baretta, si rivolgono direttamente al ministro Ornaghi per chiedergli di "non discriminare tra le fondazioni lirico-sinfoniche, riconoscendo alla Scala di Milano un finanziamento aggiuntivo, senza tenere conto di tutte le realtà attive nel nostro Paese, e in particolare da quelle che maggiormente hanno garantito qualità di programmazione e tenuta dei bilanci". E sul regalo a Milano (si parla di un contributo di 4 milioni di euro), interviene anche l'on.

Antonio De Poli (Udc). «Non ci stiamo - sottolinea - non vogliamo disparità ed è inaccettabile che vengano regalati fondi ad un Ente, quando la Fenice di Venezia o l'Arena di Verona, restano all'asciutto. La Fenice è il principale teatro lirico di Venezia, ha chiuso in pareggio. È assurdo che chi fa grossi sacrifici venga penalizzato». E la protesta si allarga anche a Roma, dove l'Accademia Santa Cecilia chiede che il "Mibac smentisca". «Qualsiasi disponibilità economica a valere sui fondi stanziati per il settore nel 2013 deve essere suddivisa equamente tra tutti», sottolinea il presidente-sovrintendente Bruno Cagli.

© riproduzione riservata



MINISTRO Della cultura
Lorenzo Ornaghi

